



Prot. 0893/33 – SG.34 – PAO

Roma, 2 maggio 2018

**AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TARANTO**

Il sottoscritto dottor Stefano PAOLONI nella sua qualità di *Segretario Generale p.t., del SAP* – Sindacato Autonomo di Polizia (*all. 1*)

**ESPONE**

di aver appreso che in data 1 maggio, durante l'evento organizzato a Taranto dal "Comitato Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti" per la festa del lavoro, due persone salite sul palco della manifestazione hanno pubblicamente proferito le seguenti parole riferite alle Forze di Polizia ed ai suoi appartenenti.

Una persona presentata come attivista NO TAP, con riferimento al lavoro svolto dagli appartenenti alle forze di polizia, si è rivolta al pubblico affermando che *"il lavoro, e lo diciamo forte, non è indossare una divisa per andare a picchiare chi difende la propria terra, il lavoro è ben altra cosa"*.

Poco dopo è intervenuta un'altra persona, presentatasi sul palco come attivista NO TAV con quello che sarebbe il suo nome di battaglia: *"Damigiana Molotov"*; quest'ultima, rivolgendosi alla folla ha affermato: *"io mi immagino con tanta gente così cosa riuscirei a fare schiacciando i celerini contro i guardrail"*.

Si sottolinea che l'evento nell'ambito del quale sono state pronunciate le frasi di cui sopra è stato trasmesso in diretta tv da Canale 85, Antenna Sud ed era visibile anche sui canali 875 e 879 del bouquet Sky.

Tali episodi venivano, inoltre, ripresi da diverse testate giornalistiche e risultano reperibili *on line* al seguente indirizzo web:

<http://www.tarantinitime.it/2018/05/01/celerini-contro-il-guardrail-lodio-contro-le-divise-corre-sul-palco-dell-uno-maggio-taranto>.



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

**SEGRETERIA GENERALE**

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a  
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150  
sap-nazionale.org  
nazionale@sap-nazionale.org

In merito si allega documentazione informatica contenente un estratto del video che ritrae tali persone mentre esternano le suddette dichiarazioni (all. 2).

Tutto ciò premesso e dedotto, il Sottoscritto

**CHIEDE PROPONENDO FORMALE QUERELA**

che l'intestata Procura della Repubblica voglia accertare e valutare se nei fatti, atti e comportamenti sopra riportati siano rinvenibili fattispecie penalmente rilevanti procedendo, in caso affermativo, nei confronti dei soggetti responsabili. Con espressa riserva di costituirsi parte civile nell'eventuale successivo procedimento penale.

Qualora venisse accertata una diversa competenza territoriale si chiede la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica competente.

Resta a disposizione della Giustizia per qualsiasi altro chiarimento e, insistendo per un sollecito esaurimento della pratica, chiede d'intervenire nella maniera più opportuna nei confronti dei predetti, per evitare che il reato sia portato ad ulteriori conseguenze.

Chiede inoltre, ai sensi dell'art. 406, comma 3 c.p.p., di essere informato dell'eventuale richiesta di proroga delle indagini preliminari, nonché, ai sensi dell'art. 408, comma 2 c.p.p., circa l'eventuale richiesta di archiviazione. Chiede infine, ai sensi dell'art. 335 c.p.p., che le vengano comunicate le iscrizioni previste dai primi due commi del medesimo articolo.

Con ogni più ampia riserva di legge e salvezza di ogni diritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Stefano Paoloni -